

Il XXV aprile visto da un comandante partigiano e da un giovane comunista

Due generazioni e la Resistenza

Dialogo a due voci tra Remo Scappini, presidente regionale dell'ANPI e Giovanni Stefanelli, segretario della FGCI fiorentina - L'attualità della Resistenza - Un insegnamento da tenere sempre vivo per i giovani - Cosa direste voi ad un brigatista?

L'UNITÀ - Che cosa rappresenta oggi, per un partigiano, questo XXV aprile? SCAPPINI - Il Trentacinquesimo della Resistenza, quest'anno, si svolgerà principalmente all'insegna della distensione e della pace. Per questo l'ANPI ha preso contatto con le altre associazioni della Resistenza per dare a questa celebrazione il massimo rilievo possibile. Ci saranno quindi manifestazioni di uomini che hanno fatto la Resistenza e che guardano alla Resistenza. Si tratterà di momenti di riflessioni e di richiami non soltanto ai valori del passato, ma anche di proiezioni di una visione dell'epopea della Resistenza nell'attualità nazionale ed internazionale.

Dal punto di vista personale posso dire, se non facesse effetto il pronunciamento di una parola un po' retorica che mi sento ancora giovane, in prima fila, non solo nelle manifestazioni, ma negli impegni di oggi. Sentire inoltre che esistono i motivi, non soltanto per valorizzare la Resistenza intesa come momento unitario di lotta, ma anche per parlare alle giovani generazioni sul mondo del lavoro, della scuola e alle donne. Una esperienza come la mia, di dirigente partigiano in Liguria, pone a me - nonostante l'età - una domanda che mi affiora in mente: non è forse l'esperienza che mi ha dato il modo di affrontare unitariamente i problemi dell'oggi.

L'UNITÀ - Sentiamo invece cosa rappresenta questa celebrazione per un giovane. SCAPPINI - C'è un senso comune per cui il XXV Aprile è una data sentita soltanto dai partigiani o da chi ha vissuto quel periodo. Io credo che ciò non sia vero. Attorno alle persone che hanno fatto questo XXV Aprile c'è sempre una estrema attenzione.

Anzi, da parte dei giovani - può sembrare una eresia dire questo - c'è una specie di invito verso i protagonisti della Resistenza, soprattutto oggi che è più difficile individuare il nemico. Non è soltanto un dato di fascino emotivo, ma di una certa civiltà, politica ed umana dei giovani.

SCAPPINI - Vorrei ag-

Trentacinque anni fa le forze della Resistenza italiana sconfissero definitivamente il fascismo.

Cosa rimane oggi di quel messaggio? In quale maniera generazioni diverse vivono questo XXV Aprile? Per capirlo abbiamo mes-

so di fronte un partigiano ed un giovane. Il primo è Remo Scappini, uno dei capi partigiani più noti, Presidente del Comitato di Liberazione Nazionale per la Liguria, liberatore di Genova, fondatore del PCI in Toscana. Oggi

Scappini ha 72 anni e svolge incarichi di partito oltre ad essere Presidente regionale dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia). Con lui ha discusso Giovanni Stefanelli, 24 anni, studente, segretario della FGCI fiorentina. Ecco che cosa si sono detti.

di trasformazione, come a suo tempo trasformò la Resistenza. Quindi, certo, unità, però i giovani dalle forze politiche e dagli stessi partigiani non si aspettano unità rispetto al passato, ma pretendono l'unità sulle cose da fare, come ad esempio la questione giovanile.

SCAPPINI - E' vero quello che tu dici. I giovani esigono di più dagli uomini e dal patrimonio della Resistenza. Probabilmente non c'è solo una scarsa conoscenza della lotta di Liberazione, ma anche una percezione inesatta di cosa essa fu, con i suoi lati positivi e negativi. E questo anche per colpa nostra.

C'è chi parla di occasione mancata, chi ti domanda perché non siamo andati più avanti? Questi evidentemente non conoscono le esatte posizioni politiche dei comunisti, non hanno letto Togliatti, ma sentono istintivamente che non si può richiamare la Resistenza senza cercare di estrarre criticamente gli elementi che affondano nella realtà di oggi.

L'UNITÀ - Scappini, se tu oggi incontrassi per caso un brigatista che cosa gli diresti? SCAPPINI - Gli direi prima di tutto che sbaglia, che è dalla parte di una causa sconfitta, che non ha e non potrà aver seguito. Gli uomini della Resistenza combattevano per un ideale ben preciso, indipendentemente dalla posizione ideologica, ma avevano degli obiettivi che erano rivoluzionari.

Gli domanderai: tu al servizio di cosa sei? Per quali obiettivi tu operi? E gli dimostrerai che i partigiani operavano per obiettivi ben diversi da loro. I partigiani riconoscevano 329 mila, ma la Resistenza fu fatta da centinaia di migliaia di persone. Dietro questa élite di combattenti vi era una massa enorme di operai, di intellettuali, di contadini, di donne, di giovani.

Ma probabilmente costui non è neppure cosciente per cosa opera e per questo la sua azione, completamente isolata, è votata all'insuccesso.

Servizio a cura di Marco Ferrari

chi ha fatto la lotta di liberazione, vuole essere escluso da questa celebrazione unitaria: dai comunisti ai democristiani, dagli anarchici ai socialdemocratici.

La peculiarità della Resistenza è stata sottolineata da tutti: peculiarità che si è espressa nel processo che siamo andati costruendo dalla Costituzione ad oggi e che è alla base della convivenza civile.

E' per questo che oggi, soprattutto tra gli uomini della Resistenza, quelle differenziazioni che si erano manifestate in passato ora non si notano più: noti piuttosto una spinta decisa e consapevole all'unità. Io, oggi, XXV Aprile, vado a parlare insieme ad un alto esponente democristiano: è il segno di una consapevolezza ormai diffusa tra tutti.

STEFANELLI - L'attualità sta in diversi livelli. Prima di tutto credo che la Resistenza abbia tra i giovani una attualità culturale dovuta ad una esigenza di ricerca e di studio. Pensiamo, per esempio, all'influenza che le

donne della Resistenza hanno avuto nel formarsi di una coscienza femminile e femminista.

Ha inoltre un riferimento attuale su tutto il problema della violenza. Noi siamo usciti da un periodo, il '77, in cui è esplosa questa problematica. Per tutti i giovani che in quel periodo hanno fatto la scelta per la democrazia e contro la violenza, la Resistenza ha rappresentato un uso della forza non individuale o giacobina ma popolare, cioè di tutto il paese.

L'attualità va ricercata inoltre anche sul problema della pace. La Resistenza, nata durante una guerra mondiale, ha contribuito non poco a risolvere un conflitto di proporzioni gigantesche. E' quindi un esempio ancora valido di come un popolo può uscire da una guerra, ponendo come primo elemento la piena autonomia e autodeterminazione.

Infine c'è il problema dell'unità. Ci vuole chiarezza. All'interno dei giovani c'è la questione dell'ammucchiata di regime. Tra i giovani c'è una ricerca dei veri valori

Un momento delle manifestazioni in tutta la Toscana. In alto: un momento delle manifestazioni in tutta la Toscana.

giungere che gli uomini della Resistenza, si donne della Resistenza, quando si presentano ai giovani sono apprezzati e stimati per il loro passato e sono seguiti con molta attenzione ed interesse. Ci sono momenti in cui però, per la mancanza di tensione politica e per lo sconvolgimento che prende molti giovani, il dialogo diventa più complesso, meno diretto.

L'UNITÀ - Ma vi sembra adeguato il grado di tensione con cui si affronta questo XXV Aprile? SCAPPINI - Non si possono ripetere più le manifestazioni che si facevano sino a dieci anni fa. Sbaglierebbe chi misurasse il XXV Aprile dalla partecipazione.

Il fatto nuovo e positivo è che in ogni comune o in ogni frazione si celebra il XXV Aprile, che sta a significare che verso la Resistenza c'è una tensione per quello che ha rappresentato e per l'attualità dei suoi valori.

STEFANELLI - Anch'io sono d'accordo: certi senti-

menti oggi non si valutano più sulla partecipazione della gente alle manifestazioni di piazza.

Bisogna valutare in termini d'animo. Per esempio la classe operaia si sta domandando se uno sciopero basti a rispondere al terrorismo.

Secondo me, questa idea della Resistenza e del XXV Aprile nella coscienza dei giovani è penetrata a fondo, come un fatto dal quale non si può prescindere né tornare indietro.

La democrazia, la libertà, l'antifascismo sono concetti ormai acquisiti, quasi intocabili.

L'UNITÀ - Dove sta, secondo voi, l'attualità di questo XXV Aprile? SCAPPINI - Sta soprattutto nel richiamo a tutte le forze democratiche ad una esigenza di unità. Oggi viviamo una situazione politica molto complessa, di crisi e di tensione: ecco che il richiamo della Resistenza prende ancora più forza. Nessuno, tra

viste anche ad Abbazia S. Salvatore (oratore il sindaco di Arezzo), a Chianciano (sen. Fabbrini), a Rapolano Terme (sen. Ciacci) a Cortina di Siena (Scarpini), a Chiusi (Bizzozzi), Monticiano (prof. Parodi).

VIAREGGIO Manifestazione promossa dal Comune e dal Consiglio Federativo della Resistenza.

Alle ore 9.30 nella Sala di Rappresentanza del Comune di Viareggio premiazione del concorso «I giovani nella vita pubblica del paese».

Alle ore 10.30 concentramento davanti al comune e corteo che si concluderà in Piazza Neri dove interverranno il sindaco di Viareggio Bisanti e Antonini, presidente provinciale dell'ANPI.

SIENA Manifestazione provinciale a Siena promossa dal Comitato per l'ordine democratico.

Alle ore 10 concentramento alla Lizza corteo, deposizione di corone all'Asilo Monumentale, all'Università e alla Sinagoga. Alle ore 11 in piazza del Campo parleranno il sindaco di Siena Mauro Baroni, il presidente dell'ANPI provinciale Vittorio Meoni e il giovane Claudio Marignani (in caso di maltempo la manifestazione si concluderà al Teatro del Rinnovato).

Manifestazioni sono pre-

liberazione della Maremma. Alle ore 11, comizio conclusivo in piazza Dante del sindaco di Grosseto Finetti e di Claudio Asta presidente dell'amministrazione provinciale.

Altre manifestazioni si svolgeranno alle 10.30 a Montecatini dove parlerà Torquato Fusi del consiglio provinciale dell'ANPI e alle 16.30 a Cinigiano dove terrà un comizio il compagno onorevole Faenzi.

LIVORNO A Livorno le cerimonie ufficiali promosse dal Comitato unitario per le celebrazioni del 25 aprile (presieduto dal sindaco di Livorno All Nannipieri) organizzate con il contributo dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia si sono aperte ieri con la deposizione di corone al Sacro, cippi e monumenti eretti in memoria dei caduti in guerra e nella Resistenza. Oggi si svolgerà una manifestazione sul lungomare di Antignano dove quest'anno numerose vie, piazze e parchi sono stati intitolati ai martiri della Resistenza. Dopo la sfilata e il lancio di una pattuglia di paracadutisti della Brigata Folgore, alle 11 parleranno il sindaco di Livorno, il comandante del presidio militare e il generale Alberto Li Gobbi e l'onorevole Bruno Bernini ex

comandante della 6. Brigata d'armata.

Fra le iniziative collaterali mostra di documenti e fotografie della Resistenza e quella dei disegni di bambini allestita al circolo ARCI «La Rosa» realizzata dalla circoscrizione n. 9. Livorno, nella circoscrizione n. 2, l'incontro nelle caserme tra militari e delegazioni di partigiani, scolaresche e amministratori; la raccolta di firme per la pace promossa dalle associazioni («combatenti, l'Assessorato alla pubblica istruzione del comune di Livorno Edda Fagnoli. Inoltre, mercoledì al Liceo scientifico ha presentato l'opuscolo «Deportazione, il mio diario», curato da Frida Misul.

PISA Nutrito calendario di manifestazioni per il 25 aprile anche in provincia di Pisa. Praticamente tutti i comuni sono in programma iniziative unitarie.

A Pisa, come è ormai tradizione, il sindaco e i rappresentanti del consiglio comunale, si recheranno a deporre corone di fiori alle lapidi che in città ricordano i caduti per la libertà. In mattinata, nella chiesa di Santa Caterina, si celebrerà una messa alla presenza delle massime autorità civili e militari cittadine.

Tra qualche giorno pronti i moduli

Dall'11 maggio le domande per il mutuo «prima casa»

Si potranno consegnare direttamente presso il Comune dove si trova l'alloggio da acquistare o da costruire

Solo a partire dall'undici maggio prossimo saranno valide le domande per ottenere il mutuo agevolato per l'acquisto o la costruzione della prima casa. I cittadini che hanno nelle settimane scorse spedito alla Regione Toscana la stessa richiesta formulata in maniera generica hanno sprecato tempo e carta. Gli appositi moduli saranno messi in circolazione tra alcuni giorni e si potranno ritirare presso ogni comune della regione.

Le consegne valide cominceranno appunto l'undici maggio. Le domande si potranno depositare nel comune dove si trova la casa da acquistare o costruire fino alle ore quattordici del venti giugno. Gli uffici di vari municipi saranno anche a disposizione per tutte le informazioni e i chiarimenti. Come è ormai noto la domanda dovrà essere in due copie, una per la Regione e l'altra per l'Istituto di credito da scegliere tra quelli pubblicati nel bando di concorso.

Le domande sono comprensive di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio e pertanto debbono essere autenticate dal segretario comunale o da altra persona autorizzata. L'Assessore regionale al territorio, Giacomo Maccheroni, ha illustrato alla stampa le caratteristiche del bando che la Regione farà affiggere nei prossimi giorni. La Regione farà stampare circa centomila copie dei moduli per

le domande che saranno distribuite a tutti i comuni. Si calcola, in base alle valutazioni sul fabbisogno della casa in Toscana, che perverranno circa ventimila richieste di mutuo agevolato. La Regione Toscana ha ricevuto una quota di poco superiore a sette miliardi sarà in grado di soddisfare dalle duemilacinquecento alle tremila domande.

Il mutuo agevolato è di trenta milioni sia per coloro che intendono acquistare un alloggio sia per chi intende costruirlo. Chi opta per l'acquisto sarà meno vincolato alla superficie che può arrivare anche a duecentocinquanta metri quadri, mentre per la costruzione dovranno essere rispettate le caratteristiche stabilite dal piano decennale e cioè il limite di novantacinque metri. Saranno di più quelli che optano per lo acquisto. Secondo stime degli uffici regionali la proporzione dovrebbe essere settanta per cento acquisto e trenta per cento costruzione.

Particolari raccomandazioni valgono per la parte della domanda che riguarda le dichiarazioni dello status del richiedente: sfrattato o meno, reddito annuo ecc. I redditi da indicare sono quelli del 1979 e quindi gli stessi della dichiarazione (il modello 740 oppure il modello 101) che va presentata entro maggio agli uffici delle imposte dirette. Si tratta di dichiarazioni molto delicate (un atto

notorio appunto) che successivamente, nel caso in cui non corrispondessero a verità, il richiedente non solo perderebbe dalla concessione del mutuo ma sarebbe soggetto anche a sanzioni penali.

Una volta raccolte le domande, sarà fatta una selezione e la Regione pubblicherà le graduatorie nel mese di settembre. Chi potrà aggiudicarsi il mutuo con maggiore probabilità. Un ottimo punteggio è riservato a quei nuclei familiari che hanno lo sfratto e a quelli che sono in affitto e intendono acquistare lo stesso alloggio. In tutta la Toscana gli sfratti esecutivi ammontano a quattromila, milleottocento sono inoltre i provvedimenti di sfratto in corso.

Nei prossimi giorni presso gli uffici della Regione si terranno particolari riunioni con i comuni capoluogo di provincia per illustrare le modalità di presentazione e di accettazione delle domande. Di seguito pubblichiamo anche l'elenco degli istituti di credito presso i quali (ovviamente scegliendone uno) dovrà essere presentata una copia delle richieste di mutuo: Credito Fondiario Spa; Istituto Italiano di Credito Fondiario; Banca Nazionale del Lavoro; Monte dei Paschi di Siena; Istituto di Credito Fondiario della Toscana; Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Istituto San Paolo di Torino; Istituto Nazionale di Credito Edilizio.

Importante Società di Pubblicità

CERCA PER LIVORNO E FIRENZE giovani ambosessi per vendita spazi pubblicitari

su mezzi in propria concessione

Realì possibilità di carriera - Inquadramento Enasarco. Richiedonsi: buona cultura - facilità di parola - attitudine ai rapporti umani.

Residenza: Livorno o Firenze

Scrivere referenziando a: Cassetta 15/Z - SPI - 50129 FIRENZE

MAGLIFICI CALOSCI VENDE

Notizie importanti dalla DITTA

FIRENZE - Via Alfieri 9

Occasioni con garanzia e pagamento rateale

TELAÏ COTTON

MONK nuovo di fabbrica 12 teste 21 gg. cons. sett. 12 gauge

CEA 5 teste 12 teste 12 gauge

BENTLEY tuk 6 teste 15 gauge

FN 5 teste 9 gauge

DIAMANT carosello finenza 12

DIAMANT carosello finenza 12

RETTILINEE AUTOM.

PROTTI t 4 normale 12x183

PROTTI platine 12x183

PROTTI doppio trasporto 7x183

STOLL sium Jacquard 7x180

UNIVERSAL dua jac. 8x183

UNIVERSAL mc platine 12x183

UNIVERSAL mcu platine 12x123

MACCH. VARIE

RIMOLDI taglia cucù

RIMOLDI bordatrici

COMPLET rimagliatrici

EXACTA rimagliatrici

DURKOPP occhialiatrici

PF&F per cucine

SAVIO roccatrici 6 e 12 teste

SIMONINI maglieria intarsio

COMET per maglieria diminuita

UNION SPECIAL taglia cucù

IMPORTANTE

La nostra ditta provvede gratuitamente ad assistere pratiche di finanziamenti agevolati per artigiani fino a 60 milioni al tasso agevolato del 7,50% restituibili in 5 anni e operazioni leasing per industria fino a 300 milioni restituibili in 3 o 5 anni. Finanziamenti e consegna del macchinario ad effetto immediato.

Per ulteriori informazioni TEL. 43.22.43

IN CROCIERA PER LA FESTA DE L'«UNITA'» SUL MARE

UNITA' VACANZE

20162 MILANO - Viale Fulvio Testi, 75

Telefoni 64.23.557 - 64.38.140

00185 ROMA - Via dei Taurini, 19

Telefono (06) 49.50.141 - 49.51.251

GOFINIAT

ti apre la porta (subito)

MUTUI IPOTECARI FINANZIAMENTI AUTO

PIAZZA DELLA STAZIONE 4 FIRENZE TEL. 23.35.293/36

Rina. Sci. ta

il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno

Oggi si terranno manifestazioni in tutta la Toscana

Un venticinque aprile all'insegna della pace e contro il terrorismo

A Firenze iniziativa in piazza Signoria - Corteo nel centro di Pistoia - A Lucca comizio in piazza Napoleoni - Corteo e comizio a Viareggio - Decine di manifestazioni a Siena - A Carrara domenica la celebrazione ufficiale

Si tengono oggi in Toscana decine e decine di manifestazioni per ricordare il XXV Aprile, dalle grandi città ai piccolissimi centri.

Le iniziative hanno carattere unitario e vedono impegnate le associazioni partigiane e combattentistiche, gli Enti Locali, le forze politiche democratiche, le organizzazioni sociali e territoriali, la Regione.

E' un XXV Aprile che viene vissuto all'insegna dell'impegno di lotta contro il terrorismo e la violenza, per l'affermazione della pace e della convivenza civile. Ecco un quadro delle manifestazioni, in programma oggi.

FIRENZE Alle ore 10.30 messa in suffragio dei caduti per la libertà e la patria in Orsanmichele; alle ore 11 manifestazione in Piazza Signoria, interverranno il sindaco Gabbuggiani, il vice sindaco Morales e Franco Lucchesi; alle ore 12 corteo per Piazza dell'Unità d'Italia dove saranno deposte corone al monumento ai caduti di tutte le guerre.

Manifestazioni sono previste anche a Fiesole con deposizioni di corone in Piazza Mino e comizio della Filarmonica; a Campi Bisenzio, ore 10, deposizione di corone al monu-

mento ai caduti, ore 16 concerto della Filarmonica Paoli e alle ore 21 manifestazione popolare in Piazza Dante; al Circolo «Lippi» allestimento di una mostra e documentari a cura del circolo del CRAL «Nuovo Pignone» del quartiere 7 e nella sez. ANPI «Nuovo Pignone».

PISTOIA Programma delle manifestazioni promosse dal Comitato unitario per la difesa delle istituzioni repubblicane. Ore 8.30 musiche popolari in vari punti della città delle bande «Bellini» e «Borgognoni». Ore 9.30 messa nella cattedrale; ore 10 in Piazza del Duomo corteo che attraverserà il centro per concludersi in Piazza della Resistenza dove parlerà il sindaco Bardelli e i rappresentanti delle organizzazioni partigiane.

Nella chiesa di S. Giovanni verrà inaugurata la mostra «Pistoia tre anni, 1943-45, identità di una città in guerra». Manifestazioni sono previste anche ad Agliana dove è in programma una gara ciclistica dedicata a Silvano Tempestini, organizzata dal G.S. Aglianese e patrocinata dall'Unità.

LUCCA Manifestazione organizzata dalle Associazioni della Resistenza, dal Comune,

dalla Provincia. Ore 10.30 in Piazza Napoleone comizio a cui seguirà un corteo che raggiungerà il monumento ai caduti in Piazza Risorgimento.

VIAREGGIO Manifestazione promossa dal Comune e dal Consiglio Federativo della Resistenza.

Alle ore 9.30 nella Sala di Rappresentanza del Comune di Viareggio premiazione del concorso «I giovani nella vita pubblica del paese».

Alle ore 10.30 concentramento davanti al comune e corteo che si concluderà in Piazza Neri dove interverranno il sindaco di Viareggio Bisanti e Antonini, presidente provinciale dell'ANPI.

SIENA Manifestazione provinciale a Siena promossa dal Comitato per l'ordine democratico.

Alle ore 10 concentramento alla Lizza corteo, deposizione di corone all'Asilo Monumentale, all'Università e alla Sinagoga. Alle ore 11 in piazza del Campo parleranno il sindaco di Siena Mauro Baroni, il presidente dell'ANPI provinciale Vittorio Meoni e il giovane Claudio Marignani (in caso di maltempo la manifestazione si concluderà al Teatro del Rinnovato).

Manifestazioni sono previste anche ad Abbazia S. Salvatore (oratore il sindaco di Arezzo), a Chianciano (sen. Fabbrini), a Rapolano Terme (sen. Ciacci) a Cortina di Siena (Scarpini), a Chiusi (Bizzozzi), Monticiano (prof. Parodi).

VIAREGGIO Manifestazione promossa dal Comune e dal Consiglio Federativo della Resistenza.

Alle ore 9.30 nella Sala di Rappresentanza del Comune di Viareggio premiazione del concorso «I giovani nella vita pubblica del paese».

Alle ore 10.30 concentramento davanti al comune e corteo che si concluderà in Piazza Neri dove interverranno il sindaco di Viareggio Bisanti e Antonini, presidente provinciale dell'ANPI.

SIENA Manifestazione provinciale a Siena promossa dal Comitato per l'ordine democratico.

Alle ore 10 concentramento alla Lizza corteo, deposizione di corone all'Asilo Monumentale, all'Università e alla Sinagoga. Alle ore 11 in piazza del Campo parleranno il sindaco di Siena Mauro Baroni, il presidente dell'ANPI provinciale Vittorio Meoni e il giovane Claudio Marignani (in caso di maltempo la manifestazione si concluderà al Teatro del Rinnovato).